

COMUNE DI POLIZZI GENEROSA

Provincia di Palermo

COPIA

Estratto VERBALE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N.71 Del 20/05/2016

OGGETTO: Manifesto dell'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali: "I Comuni Italiani, una risorsa non un problema – Approvazione e Atto d'indirizzo. **Immediatamente esecutiva.**

L'anno **duemilasedici** addì venti del mese di **Maggio** alle ore 12,00 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Municipale, convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il sig. Lo Verde Giuseppe nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente
1	Lo Verde Giuseppe	Sindaco		X
2	Biundo Anna	Assessore	X	
3	Lipani Maria	Assessore	X	
4	Silvestri Sandro	Assessore	X	
5	Marabeti Fabio	Assessore		X

Assenti: Sindaco Giuseppe Lo Verde- Assessore Marabeti Fabio-

Con la partecipazione del segretario comunale dott. Mario Cavallaro, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

__/__/2016

GIUNTA COMUNALE/~~CONSIGLIO COMUNALE~~

Deliberazione

N. 71

del 20/5/2016

**OGGETTO: MANIFESTO ASMEL: I COMUNI ITALIANI, UNA RISORSA
NON UN PROBLEMA – APPROVAZIONE E ATTO DI
INDIRIZZO.**

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE

- nell'ambito del sistema di riforma in atto della Pubblica Amministrazione il ruolo dei Comuni viene troppo spesso sacrificata da logiche centraliste che non tengono conto dell'importanza delle Autonomie locali per una piena ed efficace valorizzazione della tenuta amministrativa e democratica del sistema organizzativo statale;
- sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie Generale n.88 del 15-4-2016 è stato pubblicato il Testo di legge costituzionale recante: «Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del titolo V della parte II della Costituzione», (16A03075)
- nella nuova previsione costituzionale, il Senato delle Autonomie «rappresenta le istituzioni territoriali ed esercita funzioni di raccordo tra lo Stato e gli altri enti costitutivi della Repubblica». Esso sarà composto da 100 membri, di cui 74 eletti tra i Consiglieri regionali e 21 individuati tra i Sindaci della Regione. Inoltre, all'art. 57: «Con legge approvata da entrambe le Camere sono regolate le modalità di attribuzione dei seggi e di elezione dei membri del Senato della Repubblica tra i consiglieri e i sindaci».

RITENUTO

- necessario favorire una forte rappresentanza delle realtà comunali «matrici di autogoverno» e che essa non debba essere limitata ai soli Comuni più grandi.
- pertanto, necessario che la nuova legge di cui all'art. 57 favorisca una adeguata e proporzionale presenza delle piccole e medie realtà comunali da aggiungere ai 21 Sindaci delle grandi Città.

VISTO

- il Manifesto approvato all'unanimità nell'Assemblea Nazionale ASMEL, Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali, svoltasi a Napoli il 2 maggio 2016 e condiviso da ANPCI, Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia, che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.

VALUTATO CHE

- esso corrisponde alle attese del nostro Comune perché vengano valorizzate le Autonomie locali, con particolare riferimento a quelle medie e piccole, e perché esse possano esercitare compiutamente le succitate «funzioni di raccordo tra lo Stato e gli altri enti costitutivi della Repubblica»

Visti il vigente Statuto comunale e il d.lgs. 267/2000.

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del DLgs n. 267 del 18 agosto 2000.

Acquisito il parere di conformità del Segretario Generale del Comune.

d e l i b e r a

1. per le motivazioni esposte di approvare il Manifesto soprarichiamato;
2. di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministro dell'Interno, al Presidente del Consiglio, al Ministro per la PA, ai Presidenti di Camera e Senato oltre che al Presidente della Regione;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. n. 267/2000;
4. di pubblicare la presente determinazione all'Albo pretorio dell'Ente.